

TRIBUNALE FEDERALE NAZIONALE

Procedimento n. 2/FIH/2022

DECISIONE N. 1/2023

Il Tribunale Federale presso la FIH-Federazione Italiana Hockey composto da:

Avv. Maria Grazia Martinelli (Presidente)

Avv. Daniela De Tommaso (Componente)

Avv. Luigi Tocci (Componente)

all'esito della Camera di Consiglio del 3 febbraio 2023, previa lettura del dispositivo ai sensi dell'art. 121 Regolamento di Giustizia FIH, ha reso la seguente decisione.

SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO

Con atto di deferimento a giudizio ex art. 129, comma 4, Regolamento di Giustizia FIH, datato 23 dicembre 2022, il Procuratore Federale Avv. Sergio Lauro ha esercitato l'azione disciplinare nei confronti dei signori **Leandro Ojeda Ariza**, in qualità di atleta tesserato con la Società Polisportiva Ferrini Cagliari, **Alessandro Zuddas**, in qualità di Dirigente accompagnatore della Polisportiva Ferrini Cagliari, **Antonio Caschili**, in qualità di tecnico della Polisportiva Ferrini Cagliari e **Fabio Atzeni**, in qualità di atleta tesserato della medesima società, tutti rappresentati dall'Avv. Paolo Pericoli. Nel medesimo provvedimento la Procura Federale ha inteso procedere all'archiviazione nei confronti della società **Polisportiva Ferrini Cagliari**, in persona del l.r.p.t., e del Sig. **Roberto Maxia**, Presidente della medesima Società.

Le contestazioni sollevate ai deferiti dalla Procura Federale riguardavano fatti occorsi durante la gara dei play-off per l'assegnazione dello scudetto di campionato serie A1 maschile, disputata in Bra (CN) in data 11 giugno 2022, tra le squadre HC BRA e la Polisportiva Ferrini Cagliari, nonché per i fatti occorsi nel post-gara. Nello specifico, le contestazioni erano le seguenti:

1) **Sig. Leandro Ojeda Ariza** per avere, alla fine della gara in oggetto, mentre usciva dal campo di gioco, rivolto ingiurie nei confronti degli arbitri e, presuntivamente, nei confronti della ragazza, minorenni, Sabina Chiesa, alla presenza di un numero elevato di persone. Rivolgeva frasi ingiuriose anche nei confronti della Sig.ra Liliana Fasciglione, Organizzatrice del torneo, e madre della Chiesa, con ulteriori frasi che ingiuriavano anche il Delegato Tecnico di Campo, sig.ra Felicita Cocco e l'arbitro Christian D'Angelo. Trascorse

circa 4/5 ore dalla fine della gara, il medesimo era presente alla cena offerta dall'Organizzazione presso la "Club House" dell'Impianto sportivo e, in tale occasione, perseverava nel proferire ingiurie nei confronti della stessa ragazza Sabina Chiesa, che aiutava nel servizio ai tavoli. E, unitamente ad altri tesserati della società Polisportiva Ferrini Cagliari, teneva un costante e pervicace comportamento intimidatorio e provocatorio, teso a indurre a conseguenze ben più gravi.

Veniva deferito, inoltre, per aver pubblicato, in data 12 giugno 2022, sulla sua pagina Facebook, un commento contenente le seguenti affermazioni offensive: *"Perdita nel senso di giustizia, perdita dei valori sportivi"*; *"Nella mia vita sportiva (omissis) non ho mai avuto questa sensazione di mafia"*; *"partendo dalla federazione che fa le cose al contrario di come si deve fare, agli arbitri che non sanno le regole"*; *"Scarsi e quello peggiore, con la mala intenzione sul gioco giusto"*; *"vogliamo il bene del hockey e rispettiamo il gioco. Non come gli arbitri di oggi, non come la federazione"* *"preferisco dormire tranquillo e non continuare ad accettare questa mafia"*. E, in risposta a un commento su un post della pagina facebook della società, nel quale si faceva notare che il post dell'atleta Ariza non fosse più pubblicato, scriveva *"sono stato io e ho preferito eliminarla e non dare di mangiare a chi ha fame"*.

Con conseguente violazione dell'art. 1, commi 1 e 3, art. 44 co. 1, art. 57, commi 1 e 6, art. 63 co. 2 del Regolamento di Giustizia FIH vigente all'epoca dei fatti, in relazione all'art. 11, commi 1 e 2, dello Statuto Federale FIH vigente all'epoca dei fatti; con contestazione della circostanza aggravante di cui all'art. 38 lett. 1) del Regolamento di Giustizia FIH vigente all'epoca dei fatti.

2) Sig. Alessandro Zuddas per avere, alla fine della gara in oggetto, all'uscita dal terreno di gioco, rivolto ingiurie nei confronti degli arbitri, in particolare dell'arbitro Christian D'Angelo, del Delegato Tecnico di Campo, sig.ra Felicità Cocco, e della Sig.ra Liliana Fasciglione, Organizzatrice dell'evento; e rivolto grave frase ingiuriosa anche nei confronti della ragazza, minorenni, Sabina Chiesa.

Trascorse 4/5 ore dal termine della gara partecipava con tutta la squadra alla cena offerta dall'Organizzazione nella "Club House", nel corso della quale rivolgeva gravi offese ai gestori del locale; inizialmente, verso la Sig.ra Elca Paja Prenga, che serviva ai tavoli. L'atteggiamento offensivo, intimidatorio e provocatorio assunto, proseguiva anche nei confronti di tutto il personale di servizio, e nuovamente nei confronti della ragazza minorenni, figlia della Sig.ra Liliana Fasciglione che, come volontaria, prestava servizio ai tavoli. Il Sig. Zuddas, nella sua qualità di Dirigente Accompagnatore, era chiamato a rispondere anche a titolo di respon-

sabilità oggettiva, per l'incontrovertibile comportamento complessivo, ingiurioso, intimidatorio, provocatorio e aggressivo tenuto dagli altri tesserati della società Polisportiva Ferrini Cagliari; nonché dei danni arrecati ai tavoli del ristorante. Emergeva anche la responsabilità per la sottrazione degli accappatoi dall'Hotel che ospitava la squadra, rinvenuti nel locale spogliatoio assegnato; nonché per il grave gesto di disprezzo nell'aver gettato alcune medaglie d'argento, consegnate a tutta la squadra, rinvenute nei cestini del medesimo spogliatoio, con conseguente violazione dell'art. 1, commi 1 e 3, art. 44 co. 1, art. 57, commi 1 e 6, art. 81 e art. 82 co. 1 lett. D) del Regolamento di Giustizia FIH vigente all'epoca dei fatti, in relazione all'art. 11, commi 1 e 2, dello Statuto Federale FIH vigente all'epoca dei fatti.

3) Sig. Antonio Caschili per avere, alla fine della gara in oggetto, all'uscita dal terreno di gioco, rivolto ingiurie nei confronti degli arbitri, in particolare dell'arbitro Christian D'Angelo, del Delegato Tecnico di Campo sig.ra Felicita Cocco, e della Sig.ra Liliana Fasciglione, organizzatrice dell'evento.

Trascorse 4/5 ore dal termine della gara partecipava con la squadra alla cena offerta dall'Organizzazione nella "Club House", nel corso della quale rivolgeva gravi offese alla minore Sabina Chiesa che serviva ai tavoli, e ai gestori del locale, la Sig.ra Elca Paja Prenga, che serviva ai tavoli, e il marito sig. Lul Paja, con conseguente violazione dell'art. 1, commi 1 e 3, art. 44 co. 1 e art. 57, commi 1 e 6, art. 81 del Regolamento di Giustizia FIH vigente all'epoca dei fatti in relazione all'art. 11, commi 1 e 2, dello Statuto Federale FIH vigente all'epoca dei fatti.

4) Sig. Fabio Atzeni per aver pubblicato, in data 12 giugno 2022, un commento contenente la seguente affermazione "*uno sport governato e gestito da falliti*", in calce al post pubblicato in data 12 giugno 2022 sulla pagina Facebook della società Polisportiva Ferrini Cagliari, apparendo tale affermazione riferibile agli arbitri dell'incontro ma anche, e soprattutto, all'Istituzione Federale e ai soggetti ad essa legati, circoscrivendone il carattere offensivo a circostanze temporali e personali precise e determinate, con conseguente violazione dell'art. 1, commi 1 e 3, art. 44 co. 1, art. 57, commi 1 e 6, art. 63 co. 2 del Regolamento di Giustizia FIH vigente all'epoca dei fatti, in relazione all'art. 11, commi 1 e 2, dello Statuto Federale FIH vigente all'epoca dei fatti. Con riconoscimento delle circostanze attenuanti prevalenti sulla circostanza aggravante contestata di cui all'art. 38 lett. l) del Regolamento di Giustizia FIH, valutate le modalità complessive di compimento, per l'ammissione dei fatti e avendo dimostrato un comportamento nella fase di indagine corretto rinunciando a difese dilatorie, dando prova concreta di pentimento.

Prima dell'apertura del dibattimento, in data 11 gennaio 2023, perveniva dall'Avv. Pericoli, difensore dei sigg. Ariza, Zuddas, Caschili e Atzeni, alla Procura Federale una richiesta di applicazione delle seguenti sanzioni, rispettivamente: per **Leandro Ojeda Ariza**, giorni 50 (cinquanta) di sospensione dalle attività; per **Alessandro Zuddas**, giorni 47 (quarantasette) di sospensione dalle attività, oltre al risarcimento dei danni subiti dai danneggiati, così come richiesti, pari a € 210,00; per **Antonio Caschili**, giorni 20 (venti) di sospensione dalle attività; per **Fabio Atzeni**, giorni 45 (quarantacinque) di sospensione dalle attività.

Ritenuta congrua la proposta da parte del Procuratore Federale che non ravvisava cause ostative, le parti sottoscrivevano in data 18 gennaio 2023 l'Accordo per l'applicazione di sanzioni su richiesta a seguito di atto di deferimento, sottoponendolo a questo Tribunale.

Il Collegio, all'udienza del 3 febbraio 2023, letta la proposta di patteggiamento e ritenuta l'applicabilità al caso in esame dell'art. 114 Regolamento di Giustizia FIH, esaminate le sanzioni così come concordate, ritenuta corretta la qualificazione giuridica dei fatti contestati e congrue le sanzioni proposte nell'Accordo,

P.Q.M.

Il Tribunale Federale della Federazione Italiana Hockey, definitivamente pronunciando sul procedimento in oggetto, dispone l'applicazione delle seguenti sanzioni, ex art. 114 Reg. di Giustizia FIH 2017:

- Per il Sig. Leandro Ojeda Ariza, giorni 50 di sospensione da ogni attività;
- Per il Sig. Alessandro Zuddas, giorni 47 di sospensione da ogni attività, oltre alla sanzione accessoria dell'indennizzo in favore dei danneggiati di € 210,00 (duecentodieci), ai sensi dell'art. 82 c 1, lett. D, RdG FIH;
- Per il Sig. Antonio Caschili, giorni 20 di sospensione da ogni attività;
- Per il Sig. Fabio Atzeni, giorni 45 di sospensione da ogni attività.

Dichiara la chiusura del procedimento nei confronti dei predetti.

Così deciso in Roma, 3 febbraio 2023

Depositata l'8 febbraio 2023

Il Presidente

F.to Avv. Maria Grazia Martinelli

Il Componente

F.to Avv. Daniela De Tommaso

Il Componente

F.to Avv. Luigi Tocci